



## Robert Fontana

(1973 – 2006)

La sera del 19 maggio 2006 un incidente stradale ci ha portato via in un attimo il nostro amico Robby

L'amicizia, la simpatia, la bontà, l'ironia, la disponibilità e la voglia di vivere che ci ha trasmesso ogni momento che abbiamo passato con lui resteranno per tanto tempo patrimonio di ciascuno di noi

# BLUE BOOK 2006

(Il resoconto della stagione sportiva della Fortitudo Italeri Bologna)



# ROBERT

Apriamo l'edizione 2006 del Blue Book della Fortitudo Baseball ricordando un nostro ragazzo, Robert Fontana, tragicamente scomparso la sera del 19 maggio. Un terribile incidente con la sua moto, a poche centinaia di metri dal Gianni Falchi, poco dopo il termine di una partita giocata contro il San Marino, ci ha portato via il sorriso di questo grande interprete dello sport del batti e corri, ritornato a Bologna ad inizio stagione, per coprire un ruolo per lui quasi inedito, quello dell'esterno centro.

Un terribile schianto, dopo una gara durata troppo poco. Una di quelle notizie che non si vorrebbe mai ricevere è così circolata velocemente per tutto il Paese, grazie a quelle tecnologie che oggi permettono di superare in pochi attimi barriere e distanze, nel bene e nel male, lasciando increduli e costernati tutti gli appassionati di questo meraviglioso sport, ma non solo. Immediati sono cominciati a pervenire in Fortitudo messaggi di affetto da parte di tutto questo mondo, un flusso che è durato giorni e settimane, condividendo con la società biancoblu un dolore troppo grande da sopportare da soli, esprimendo attraverso la Fortitudo e il suo sito internet tutti i sentimenti di vicinanza alla meravigliosa famiglia del ragazzo.

Robert ci ha lasciato, sta continuando la sua partita in un'altra dimensione, certamente insieme al papà e a tutte quelle belle persone che hanno lasciato il segno nella loro vita terrena, che hanno lasciato un vuoto incolmabile alle loro famiglie e al loro mondo. Quello che ha rappresentato Robert Fontana è difficile da descrivere in poche righe, dunque scegliamo di pubblicare in appendice a questo Year Book parte dei messaggi pervenuti in quei giorni, tuttora pubblicati nel sito internet biancoblu, a partire da quello toccante della sua famiglia. Per ragioni di spazio, si riportano quelli che, ad opinione del redattore di questo Blue Book, sono più rappresentativi per delineare la figura di questo grande personaggio, sia nell'ambito del baseball, sia al di fuori di esso, scusandoci dunque per inevitabili tagli, di messaggi pervenuti, o parte degli stessi, di uguale importanza di quelli riportati e tutt'ora pubblicati sul sito internet [www.fortitudobaseball.com](http://www.fortitudobaseball.com), che invitiamo ancora una volta a visitare, ringraziando anche in questa occasione tutti coloro che hanno testimoniato la loro vicinanza.

Robert Fontana, un ragazzo aperto, generoso, solare, dall'indimenticabile sorriso. Gioia e voglia di vivere. Sfrenata passione per il batti e corri, sport che Robert ha sempre amato, e preso terribilmente sul serio, mostrando rara professionalità e dedizione, sopportando sacrifici e disagi, disponibile a diventare un vero e proprio "nomade" del baseball italiano. Milano, Torino, Caserta, Godo, Parma, Codogno, Paternò, Bologna, e così via, per lui non era un problema, l'importante era poter esercitare questa sua passione.

Credo che Robby avesse trovato nella nostra città, e soprattutto nella Fortitudo, un punto fermo, una società seria, con ambizioni e obiettivi chiari, proprio come lui, ed un ambiente eccellente, con allenatori e compagni di squadra che sono prima di tutto amici e compagni di vita. Due fantastiche stagioni, la prima coincisa con il sesto scudetto Fortitudo. Due anni a difendere i colori biancoblu dell'Italeri, meritandosi la convocazione in azzurro, poi la scelta di prendere la strada di Parma, stagione strepitosa, di nuovo in nazionale, ma in ottobre era con noi sugli spalti ed in campo a festeggiare quel settimo scudetto Fortitudo, anche un po' suo, che naturalmente avrebbe difeso nella stagione successiva. Un ritorno davvero naturale per un ragazzo che da subito si è fatto voler bene da tutti; un ruolo quasi inedito per lui, laggiù in fondo, all'esterno centro, e di nuovo daccapo ad imparare con passione, dedizione e professionalità, per calarsi, peraltro con ottimi risultati, nella nuova dimensione difensiva, entusiasta del ruolo, dei compagni e di poter dare una mano all'amico Marco Nanni nella nuova avventura.

Da poco aveva anche avviato un progetto di vita, aprendo un'attività commerciale a Monza, e anche in questo caso ha fatto centro, e anche in questo caso ha lasciato un grande vuoto. La famiglia, il lavoro, il baseball. Da ogni angolo lo osserviamo, Robert emana luce, e proprio per questo, quando uno come lui se ne va, è ancor più difficile accettare la realtà. Si vorrebbe poter riavvolgere il nastro, guidare il destino verso un'altra direzione.

Ci stringiamo attorno alla sua mamma, a Claudia, alla famiglia, ai suoi affetti e alle persone che gli sono state vicine. Verso loro saremmo sempre debitori per le emozioni che ci ha dato il nostro Robert. Robby è parte della Fortitudo Baseball, per sempre. Il Gianni Falchi sarà per sempre il suo campo.

Robert Fontana ci insegna ad amare il baseball, a viverlo con il sorriso e con l'allegria e l'insegnamento di Robert è oro per tutti quei bambini e ragazzi che hanno scelto di praticare questo sport.

Caro Robert, caro simpatico chiacchierone, compagno di email, non so dove sei in questo momento, ma so che sei là nella luce ad aspettare la palla giusta da spedire lontano lontano nell'oscurità.

# SOMMARIO

Pag. 1	Copertina
Pag. 2	Introduzione
Pag. 3	Sommario
Pag. 4	Presentazione della stagione 2006
Pag. 6	Resoconto Regular season
Pag. 35	Resoconto Semifinale playoff
Pag. 41	Resoconto European Cup
Pag. 48	Resoconto Coppa Italia
Pag. 52	Estratto di Rassegna Stampa
Pag. 67	Statistiche stagione 2006
Pag. 70	Tributo a Robert Fontana

**Blue Book 2006**

**Fortitudo B.C. 1953**

**Testi e impaginazione a cura di Claudio Adelmi, Addetto Stampa  
Immagini di Renato Ferrini**

**Fortitudo B.C. 1953**

**Piazzale Atleti Azzurri d'Italia 11**

**40141 Bologna**

**Tel. 051474639 Fax 051479618**

**Internet: [www.fortitudobaseball.com](http://www.fortitudobaseball.com)**

**Email: [fortitudobaseball1953@virgilio.it](mailto:fortitudobaseball1953@virgilio.it)**

**[addetto.stampa@fortitudobaseball.com](mailto:addetto.stampa@fortitudobaseball.com)**

**FORTITUDO B.C. 1953**

**BLUE BOOK 2006**

## **LA STAGIONE**

Grande novità alla guida tecnica della squadra, con l'addio a Manager **Mazzotti**, dopo 6 anni straordinari (2 scudetti, 2 coppe italia, una supercoppa italiana, una finale europea, cinque playoff consecutivi dal 2001 al 2005 e due volte primi in regular season). E' promosso a capo allenatore il suo allievo più promettente, **Marco Nanni**, bolognese doc, uomo di baseball, reduce da un'ottima carriera giocata come ricevitore, quasi sempre in casacca biancoblu, e da alcuni anni interpretata da tecnico, ad imparare nel dugout e a suggerire in terza base. **Roberto Radaelli** e **Fabio Frignani** accompagneranno il nuovo Manager nell'avventura, e al collaudato gruppo si aggiunge **Claudio Vecchi**, proveniente dal settore tecnico del Modena, una vita spesa nel baseball, da giocatore e soprattutto da allenatore.

Il motto è rinnovamento nella continuità, cercando di abbinare le tante cose buone prodotte nell'ultimo lustro, ad alcune novità e ad un maggior occhio di riguardo verso i **giovani talenti**. Vanno a far parte del roster due giovanissimi promettenti dell'Accademia del baseball di Tirrenia, **Matteo Rizzi** e **Matteo D'Angelo**, rispettivamente interbase e lanciatore. Confermata la fiducia agli altri giovani della squadra, come **Bazzarini**, **Bonci** e **Monari**. Nel contempo si recupera a pieno regime **Stefano "Bidi" Landuzzi**, giocatore utilissimo e vera e propria bandiera biancoblu, un po' in ombra con la precedente gestione tecnica, che si aggiunge al fortissimo gruppo di italiani, formato da **capitan Daniele Frignani**, **Liverziani**, **Dallospedale** e **Pantaleoni**, con **Robert Fontana** graditissimo ritorno, dopo un anno a Parma, a sostituire all'esterno centro **David Rigoli**, ritiratosi anzitempo dal baseball giocato al termine della stagione 2005. Un gruppo che tuttavia perde per strada **Rolando Cretis**, grande uomo e grande lanciatore, che decide di appendere il quantone al chiodo, ma vede la conferma di due pitcher del calibro di **Fabio Betto** e **Fabio Milano**, ormai bolognesi di adozione. Confermato anche **Ghesini**, al gruppo di lanciatori italiani si aggiunge l'italoamericano **Barth Morreale**, già nel "giro biancoblu" e reduce da due ottime stagioni in A2, che alla fine risulterà uno dei migliori lanciatori del torneo. Conferma anche per **Urueta** e per il gruppo di stranieri, almeno per quattro quinti, perché **Figuroa** è lasciato libero di trovare lo spazio che si merita in un'altra compagine (finirà a San Marino e sarà il lanciatore vincente dell'European Cup) e sarà **Josè Cueto**, anch'egli dominicano come i compagni, a rivestire il ruolo di rilievo di **Jesus Matos**.

La squadra è vicina al livello dell'anno precedente, ma la stagione si presenta difficile, in quanto molte concorrenti si sono rafforzate, a partire dal **Grosseto**. Tuttavia ad allontanare i biancoblu dagli obiettivi prefissati (scudetto ed european cup in primo luogo) è la sfortuna, spietata e purtroppo fedele compagna di viaggio per tutta la stagione 2006. Una serie infinita di infortuni e contrattempi si abbatte sulla squadra bolognese per tutto il campionato, accanendosi soprattutto sulla **"linea degli esterni"**. Nulla però in confronto alla tragedia che colpisce improvvisamente l'ambiente biancoblu. Dopo una gara giocata contro il San Marino, la notte fra il 19 e il 20 maggio viene improvvisamente a mancare l'amato **Robert Fontana**, coinvolto in un terribile incidente con la sua moto, a poche centinaia di metri dallo Stadio Gianni Falchi. Un evento tragico che sconvolge l'ambiente biancoblu, ma anche tutta la città ed il mondo del baseball, che piange incredulo alla prematura scomparsa di questo ragazzo, persona straordinaria e atleta di altrettanto spessore, con lo sport del batti e corri nel sangue. Una Fortitudo Italeri a dir poco decimata affronta qualche settimana più tardi la massima competizione europea, ed esordisce sconfiggendo i fortissimi olandesi del **Rotterdam**, ma alla fine i padroni di casa del **Grosseto** sbarrano il passo dei bolognesi verso la finale, e così la Fortitudo Italeri è costretta ad "accontentarsi" del **terzo posto in European Cup 2006**.



*Marco Nanni, promosso a Capo Allenatore*



*Roberto Radaelli, Fabio Frignani e Claudio Vecchi, con Nanni nello staff tecnico biancoblu*

In queste settimane la società cerca di correre ai ripari per tamponare la situazione di emergenza, assicurandosi le prestazioni dell'esperto **Matteo Dall'Olio** (vecchia conoscenza biancoblu) e del giovane italoamericano **Ian Corso**, forse ancora un po' acerbo, tuttavia una mazza di tutto rispetto. Ma, a mettere ancora benzina sul fuoco, una notte di metà luglio, durante una gara disputata a Godo, **Wady Almonte**, uomo di punta della squadra biancoblu, perde il controllo e viene a contatto con l'arbitro di casa base, che nell'impatto subisce una brutta caduta e non può portare a termine la direzione del match. La società sospende immediatamente il giocatore e lo fa rientrare in America, raccogliendo unanime consenso dal mondo del baseball, per questa decisione non scontata. A seguito l'organo disciplinare comminerà due anni di squalifica a carico di Almonte.

A metà agosto si disputa la **Coppa Italia**, ed i bolognesi si arrendono in finale al **San Marino "Re di Coppe"**, un mese dopo il termine della regular season, un campionato combattutissimo e livellatissimo, che vede i biancoblu prevalere di un'incollatura sugli avversari. Il sudatissimo **primo posto in regular season** probabilmente incide in modo imprevisto sull'equilibrio nervoso di una squadra davvero stanca, che ha vissuto una stagione nell'emergenza e dovendo superare traumi e ostacoli che avrebbero abbattuto chiunque altro. La stanchezza e forse anche un pizzico di appagamento, oltre ad un certo calo nel settore lanciatori, tagliano le gambe ai bolognesi. La **Fortitudo Italeri** prova a combattere fino a gara 6 di semifinale playoff, poi deve arrendersi al **Rimini**, che successivamente si aggiudicherà a sorpresa anche la finale scudetto, strapazzando la superfavorita Grosseto. Una stagione da dimenticare per gli eventi tristi che la hanno accompagnata, ma comunque da ricordare positivamente a livello sportivo, perché al di là dagli onorevolissimi piazzamenti ottenuti, la **Fortitudo Baseball** ha mostrato i suoi valori di sempre, improntati sulla serietà, sulla coesione, sull'orgoglio e sulla grande forza di questo gruppo.

Entriamo ora nel merito di questa stagione, sopra descritta in modo sintetico, con un resoconto più dettagliato, suddiviso per comodità in più parti: la regular season, la semifinale playoff, la European Cup, la Coppa Italia, ed infine un quadro statistico ed una mini rassegna stampa. Prima di iniziare, ancora un piccolo passo indietro, per ripercorrere alcuni momenti importanti che hanno preceduto l'avvio del torneo.

Si gioca in marzo il World Baseball Classic, il primo torneo internazionale di baseball per nazioni, a livello professionistico. L'Italia partecipa con la propria nazionale, adeguatamente rafforzata da un folto gruppo di Pro, che giocano nella Major League americana, o nella Minor League, atleti che vantano una discendenza italiana, e che sono ben lieti di indossare la casacca azzurra in questo torneo. Alcuni nomi, per dare un'idea: Mike Piazza, Tony Giarratano, Jason Grilli, Frank Catalanotto. Il gruppo agli ordini di Matt Galante e Faraone comprende cinque giocatori Italeri: Liverziani, Dallospedale, Pantaleoni, Milano e Incantalupo. Dopo un camp in Florida, iniziato a fine febbraio, lo staff tecnico seleziona i 34 giocatori da convocare per il WBC, e nel gruppo biancoblu il solo Pantaleoni deve rientrare in Italia (si rifarà disputando una stagione straordinaria), in compagnia di atleti del calibro di Chiarini (poi Mvp del campionato), Patrone, Mazzanti, De Biase, Lollo, Ermini ed altri. L'Italia vince la prima partita del girone, poi perde le due successive, mancando la qualificazione alla seconda fase. Comunque un'ottima esperienza, soprattutto per Liverziani e Dallospedale che hanno potuto disputare scampoli di gara insieme a giocatori professionisti di grande lega.

Il 2006 è anche l'anno del ritorno del Blue F Ball, tradizionale appuntamento di precampionato organizzato dalla società biancoblu. I felsinei vincono il torneo, aggiudicandosi dunque il Trofeo Pavirani, memorial Lamberto Lenzi, che rimarrà anche l'unico raccolto in questa stagione. L'Italeri supera in semifinale il Parma e incontra il San Marino, a sua volta vincente contro il Rimini, e la riedizione della finale scudetto 2005 è ancora a pannaggio dei bolognesi, che mostrano un Bazzarini in grande spolvero, che si aggiudica il titolo di MVP del torneo. Il Parma, superando il Rimini, si aggiudica la terza piazza.

Infine, a poche settimane dall'avvio del campionato, la società triestina Alpina Tergeste, che aveva acquisito dal Reggio Emilia i diritti per il campionato di serie A1, confermando le voci che si erano diffuse già da alcuni mesi, comunica la rinuncia a disputare lo stesso. Non c'è tempo per sostituire la squadra giuliana, dunque il campionato sarà "zoppo", con 9 formazioni. Non si modifica il calendario già redatto, dunque ogni squadra dovrà osservare un turno di riposo nella giornata in cui era previsto l'incontro con il Trieste. Per ironia della sorte, il primo turno di riposo tocca proprio alla Fortitudo Italeri, che dunque non potrà disputare l'opening game, come vorrebbe la tradizione per i Campioni d'Italia in carica. Ogni commento ulteriore è superfluo...



*Il Presidente Pacini consegna a Lele Frignani il Trofeo Pavirani*